Fondi ai Comuni, Anci Sicilia convoca i media per denunciare le disparità nei servizi

Mercoledì 11 novembre conferenza stampa all'Ars, con sindaci e Anci che illustrano l'azione legale e politica contro i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale. Sotto la lente l'impatto su asili, mense e fasce deboli. Al centro della protesta dei sindaci isolani c'è l'attuale sistema di riparto dei fondi statali che, basandosi sulla spesa storica, tende a premiare i territori che in passato hanno avuto più risorse da spendere, consolidando e ampliando il divario tra il Nord e il Sud del Paese. Un paradosso contabile che si traduce direttamente in una carenza cronica di servizi essenziali per la cittadinanza. Durante l'incontro con i giornalisti verranno infatti approfonditi i pesanti impatti economico-sociali che questo sistema genera in Sicilia, penalizzando settori cruciali per il welfare locale che vanno dalla gestione delle scuole alle mense scolastiche, dagli asili nido fino all'assistenza socio-sanitaria per le fasce più deboli della popolazione. La mobilitazione guidata dall'Anci Sicilia non si fermerà però alle sole rivendicazioni politiche. I promotori dell'iniziativa illustreranno anche i dettagli dei ricorsi presentati davanti ai magistrati amministrativi. L'impianto giudiziario solleverà espliciti profili di incostituzionalità del sistema vigente, contestando la violazione dei principi di uguaglianza e di garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale. All'appuntamento di mercoledì all'Ars parteciperanno i vertici dell'Associazione dei Comuni siciliani e i sindaci in prima linea in questa vertenza che punta a restituire equità alla distribuzione delle risorse

pubbliche.